

Istituti, servizi e attività culturali

Archivi e biblioteche

L'organizzazione archivistica e bibliotecaria regionale evidenzia una rilevante diffusione territoriale, per cui nella gran parte dei comuni umbri, sono presenti sia la biblioteca che l'archivio storico.

Il numero degli istituti è infatti assai elevato: 301 sono le biblioteche afferenti al territorio regionale: 254 nella Provincia di Perugia, 47 in quella di Terni. Nel computo sono escluse le biblioteche scolastiche.

Le Biblioteche Universitarie sono 104 a Perugia ed 1 a Terni, mentre quelle Ecclesiastiche 64, 56 a Perugia, 8 a Terni.

Relativamente agli archivi storici, piuttosto consistente è il numero degli archivi privati: 38 e 25 rispettivamente nei due territori provinciali, per un totale di 63; 159 sono gli archivi appartenenti ad enti pubblici non territoriali.

L'enorme patrimonio documentario ecclesiastico non è ancora interamente conosciuto ma assai cospicuo è anche solamente quello conservato nei 14 archivi diocesani.

Sono 7 gli archivi statali presenti nel territorio e 75 quelli conservati presso le sedi dei comuni.

Oltre alle biblioteche "storiche" di antica fondazione vanno considerate tutte quelle biblioteche di pubblica lettura nate negli anni '70 e '80 con differente, anche se ugualmente importante, funzione.

Ancora da tenere fortemente presente le collocazioni delle sedi delle biblioteche, quasi tutte nel pieno dei centri storici ed in edifici storico-monumentali. Ciò, ovviamente, pone il duplice problema dell'accesso al centro storico, soprattutto per quei bacini di utenza trasferiti nelle periferie e nel contempo della obiettiva difficoltà riguardo all'adeguamento degli spazi interni agli esercizi richiesti. Gli edifici storici infatti, presentano una certa rigidità, risultano difficilmente trasformabili e adattabili ad un uso attuale che rispetti gli standard e che, anzi, contempi anche l'utilizzo di moderne tecnologie.

A tutt'oggi, gli Istituti bibliotecari umbri risultano fortemente sottodimensionati rispetto a tutti gli standard di riferimento sia per le strutture fisiche che per gli aspetti funzionali.

Si porta come esempio, quello della superficie delle sedi, la cui disponibilità è di 0,15 metri quadrati per ogni 10 abitanti, rispetto ad uno standard di un metro quadrato/10 abitanti.

Per quanto riguarda specificamente gli archivi storici è da rilevare lo stato di marginalità e di inadeguatezza in cui versano questi servizi in termini di spazi, di mezzi per la consultazione e di conservazione della documentazione posseduta.

Musei e raccolte

La dimensione quantitativa dell'insieme delle realtà museali in Umbria è certamente significativa anche se solo 32 dei 132 musei individuati hanno una dimensione medio grande. Oltre ad essere in numero elevato, presentano, come ulteriori caratteristiche, una capillarità di diffusione; l'appartenenza è in prevalenza comunale, anche se i musei ecclesiastici sono n. 14 e quelli privati n. 20; anch'essi sono presenti in numero non trascurabile e la loro localizzazione è in prevalenza all'interno dei centri storici.

Sotto l'aspetto del funzionamento è da evidenziare il progressivo incremento dei musei aperti al pubblico, di cui, solo negli ultimi due anni, ben 8 sono state le strutture rese accessibili ai visitatori.

Teatri e attività di spettacolo

La situazione dell'offerta di spettacolo in Umbria è caratterizzata dalla presenza di un significativo numero di teatri storici restaurati che hanno incrementato i luoghi di spettacolo della regione. Infatti sono 91 gli spazi per lo spettacolo esistenti, di cui 69 in provincia di Perugia e 22 in provincia di Terni.

I comuni in provincia di Perugia con almeno un teatro sul proprio territorio sono 34 su 59 mentre in provincia di Terni sono 10 su 32.

La ricchezza del patrimonio regionale è quindi ingente, ma non tutti sono teatri utilizzabili: una parte dei teatri non è agibile, 16 teatri a Perugia, 6 a Terni; un'altra parte, n. 48, non è dotata di attrezzature adeguate.

Nel complesso la capacità di posti a sedere nei teatri di Perugia è pari a 29.600 unità, di cui 3.555 nella sola città di Perugia e 1.950 a Spoleto.

In provincia di Terni, la capacità complessiva è di 9.050 posti a sedere di cui 3.400 nella sola città capoluogo.

La dimensione dei teatri umbri è in media piuttosto contenuta e solo 21 teatri hanno più di 400 posti a sedere.

Per quanto riguarda i teatri all'aperto, che si caratterizzano per le grandi dimensioni, la capienza complessiva è di 12.500 posti.

La situazione evidenzia pertanto una significativa differenziazione dei teatri, per dimensioni, per capacità di spettacolo, per localizzazione rispetto ai centri abitati.

I teatri, in sintesi, sono distribuiti sulla maggioranza dei centri umbri, più densamente in provincia di Perugia che in quella di Terni; poche aree private di strutture di spettacolo sono l'alto orvietano a parte dell'amerino.

L'appartenenza dei teatri è in massima parte di proprietà pubblica, comunale, in pochi casi privata.

Quando la proprietà dei teatri è privata, quasi sempre l'utilizzazione è cinematografica.

Complessivamente l'esistenza di una diffusa rete di luoghi di spettacolo, unitamente alla esistenza di significative manifestazioni, festivals, di soggetti culturali che promuovono attività sul territorio rendono il panorama umbro di sicuro interesse.

Scuole

La situazione della rete scolastica regionale presenta un quadro di soddisfacente disponibilità degli spazi fisici destinati a funzioni di natura scolastica, in ragione della politica condotta in primo luogo dalla Regione e dagli Enti locali, volta al superamento di situazioni di difficoltà, quali ad esempio il problema dei doppi turni, con la volontà di affermare il principio che la struttura scolastica è anche un presidio culturale sul territorio.

Ciò ha comunque indotto ad utilizzare strutture non sempre rispondenti alla qualità del servizio, perché in prevalenza già preesistenti e non progettate per fini scolastici, con conseguenze non sempre ottimali sotto l'aspetto della funzionalità.

La dimensione dei fabbisogni dell'edilizia scolastica risulta molto più consistente sul versante della riqualificazione del patrimonio immobiliare per le forti carenze pregresse, per l'adeguamento delle strutture alle norme di sicurezza, igiene e agibilità e per le esigenze connesse alle innovazioni didattiche.

Inoltre, l'esigenza di razionalizzare e ottimizzare l'assetto organizzativo territoriale del servizio scolastico, deve rispondere alle necessità conseguenti al trend demografico ma anche ai bisogni formativi, sia prettamente scolastici, in relazione ai futuri scenari che la riforma determinerà, che più in generale del

territorio, in cui le singole strutture scolastiche devono sempre più svolgere il ruolo di contenitore culturale volto a soddisfare richieste extrascolastiche.

Nell'anno scolastico 1955/96 le strutture adibite al servizio formativo per le scuole materne sono complessivamente n. 319, di cui 249 nella Provincia di Perugia e n. 70 in quella di Terni.

Le scuole in attività nell'anno 1996/97 risultano essere n. 361 per le elementari, n. 162 per le medie e n. 124 per le secondarie superiori.

La ripartizione delle attività per Provincia fornisce i dati che seguono:

Scuole elementari Provincia di Perugia 269

Scuole elementari Provincia di Terni 92

Scuole medie Provincia di Perugia 125

Scuole medie Provincia di Terni 37

Secondarie Superiori Provincia di Perugia 96

Secondarie Superiori Provincia di Terni 28